MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102008901684254
Data Deposito	04/12/2008
Data Pubblicazione	04/06/2010

Classifiche IPC

Titolo

PROCEDIMENTO PER LA REALIZZAZIONE E LA POSA DI RIVESTIMENTI E PAVIMENTAZIONI IN RESINA, E RIVESTIMENTO O PAVIMENTAZIONE OTTENUTA

DECORAZIONI ARTISTICHE GUERALDI di MARCO GUERALDI - SALZANO (VE)

TITOLO

PROCEDIMENTO PER LA REALIZZAZIONE E LA POSA DI RIVESTIMENTI E PAVIMENTAZIONI IN RESINA, E RIVESTIMENTO O PAVIMENTAZIONE OTTENUTA

DESCRIZIONE

Il presente brevetto è attinente ai rivestimenti e alle pavimentazioni sintetiche ed in particolare concerne un nuovo procedimento per la realizzazione e la posa di rivestimenti e pavimentazioni in resina, e rivestimento o pavimentazione ottenuta.

Sono noti rivestimenti e pavimentazioni sintetici, ad esempio sono note pavimentazioni in resina, che presentano numerosi vantaggi e la rendono particolarmente adatta all'uso in qualunque ambito, industriale, commerciale, civile.

Le pavimentazioni in resina del tipo noto sono infatti contraddistinte da un'alta resistenza all'usura, all'abrasione e all'azione di agenti aggressivi e prodotti chimici; è inoltre resistente alle sollecitazioni di carico e agli urti.

Le pavimentazioni in resina presentano una superficie di calpestio estremamente liscia e facile da pulire, senza richiedere particolari e specifiche operazioni di manutenzione, e si prestano quindi all'applicazione anche dove sia importante garantire l'igiene dell'ambiente, come ad esempio in ambito ospedaliero e domestico.

Le pavimentazioni in resina del tipo noto, adeguatamente rifinite, sono anche antipolvere, impermeabili, antistatiche e isolanti, antimacchia.

Comunemente, per la realizzazione delle pavimentazioni in resina del tipo noto, si provvede innanzitutto alla preparazione della superficie di posa, ad esempio chiudendo e stuccando eventuali giunti, buchi e crepe del sottofondo.

Si procede poi alla stesura della resina su detto sottofondo, in una o più mani successive e con o senza precedente applicazione/posa di un eventuale strato di base o della barriera vapore sul sottofondo.

Alla stesura della resina può seguire la stesura di uno o più prodotti di rifinitura, in funzione della destinazione d'uso della pavimentazione.

Si può ad esempio prevedere l'impiego di finiture antipolvere e antisporco dove sia necessario garantire un'elevata igiene dell'ambiente.

Sono anche noti prodotti di finitura antigraffio, antiscivolo, autoestinguenti, o prodotti per la finitura di pavimentazioni esterne, che conferiscono un elevata resistenza anche ai raggi UV, riducendo il progressivo ingiallimento della resina.

Come detto, le pavimentazioni in resina presentano una superficie di calpestio estremamente liscia, anche a seguito a particolari tipologie di resine autolivellanti, che contribuiscono a ridurre le eventuali asperità e sconnessioni della superficie di posa sottostante.

Pertanto, oltre che essere particolarmente apprezzate per le loro proprietà fisiche e meccaniche, le pavimentazioni in resine sono anche apprezzate per il loro valore estetico, poiché appaiono lisce e senza alcuna linea di giunzione, anche senza giunti di dilatazione.

Sono note pavimentazioni in resina con funzione decorativa, ad esempio colorate in uno o più colori, o del tipo cosiddetto ad inglobamento, dove la

resina utilizzata è bicomponente ad elevata trasparenza.

Per la realizzazione di pavimentazioni in resina ad inglobamento, dopo la preparazione del sottofondo si procede al posizionamento degli inerti da inglobare, ad esempio ghiaia, e quindi viene versata la resina, fino a circa metà dello spessore degli inerti. Dopo aver atteso un intervallo di tempo adeguato, si procede al completamento della stesura della resina, fino a coprire completamente gli inerti realizzando una superficie liscia.

Anche in questo caso vengono infine applicati i prodotti di finitura.

Sono anche noti pavimenti realizzati in materiali naturali, che presentano una superficie di calpestio ruvida o scabrosa, ossia con asperità e irregolarità che hanno una principale funzione decorativa e ornamentale.

Pavimenti con superficie di calpestio ruvida o irregolare, però risultano più difficili da pulire, particolarmente nel caso in cui si tratti di pavimenti in pietre naturali che devono essere trattate con prodotti adeguati, non sono antimacchia e non presentano i vantaggi che, come suddetto, hanno invece i pavimenti in resina.

Inoltre i pavimenti in pietra hanno tempi di posa molto lunghi e necessitano di un sottofondo adeguatamente preparato perfettamente piano, per evitare il verificarsi di crepe nelle piastrelle conseguenti al calpestio.

Sono noti pavimentazioni in materiali naturali o sintetici che hanno una superficie di calpestio liscia e che riportano decorazioni che imitano superfici scabrose, ad esempio mediante l'uso accorto di colori e stampe.

L'aspetto di ruvidezza della pavimentazione appare però evidentemente solo fittizio a qualunque osservatore, perché in realtà la luce incide la superficie di calpestio con il medesimo angolo di incidenza in ogni punto e viene

quindi riflessa con il medesimo angolo di riflessione, senza creare alcun effetto di chiaro/scuro.

Per ovviare ai suddetti inconvenienti è stato studiato e realizzato un nuovo procedimento per la realizzazione e posa di rivestimenti e pavimentazioni in resina, e pavimentazione o rivestimento ottenuto.

Compito principale del presente trovato è quello di realizzare un rivestimento o una pavimentazione in resina che appaia scabroso e ruvido alla vista, pur presentando una superficie di calpestio liscia data dallo strato superiore in resina preferibilmente del tipo autolivellante, presentando quindi tutti i vantaggi dati da una superficie liscia in resina.

Il nuovo procedimento permette quindi di realizzare una pavimentazione con elevata resistenza all'usura ai carichi e di facile pulizia e manutenzione.

Altro vantaggio del presente trovato consiste nel realizzare una pavimentazione apparentemente ruvida ma con proprietà antimacchia e antipolvere.

Altro vantaggio del presente trovato è realizzare una pavimentazione con superficie di calpestio liscia ma in grado di creare effetti di luce ed ombre grazie alle asperità visibili al di sotto dello strato di resina.

Questi ed altri scopi, diretti e complementari, sono raggiunti dal nuovo procedimento per la realizzazione e posa di rivestimenti e pavimentazioni in resina, e pavimentazione o rivestimento ottenuto.

Il nuovo procedimento comprende le fasi di preparazione del sottofondo di posa, ad esempio del tipo normale. Nel caso di pavimentazioni, ad esempio, detto sottofondo è ad esempio un massetto in calcestruzzo.

Su detto sottofondo di posa viene quindi applicato uno strato di materiale di supporto, ad esempio preferibilmente uno strato in gesso, steso, distribuito e modellato in modo da presentare una superficie scabrosa, ossia con asperità, avvallamenti e irregolarità.

Su detto strato di supporto va quindi versato uno strato di resina trasparente o semitrasparente, preferibilmente del tipo autolivellante, per realizzare una superficie di calpestio della pavimentazione che risulti liscia, pur lasciando intravedere le asperità del sottostante strato di supporto scabroso.

Detto strato di resina deve avere spessore tale da coprire completamente tutte le sporgenze e discontinuità di detta superficie scabrosa del sottostante strato di supporto, in modo che la superficie di calpestio, come detto, risulti liscia.

Si è verificato che lo spessore di detto strato di resina sia convenientemente superiore a 3 mm, preferibilmente tra 5 e 10 mm.

Allo scopo di risaltare e rendere ancora più evidenti le asperità dello strato di supporto, il nuovo procedimento prevede una ulteriore fase di applicazione di un ulteriore strato decorativo, prima della stesura della resina, su tutto o parte di detto strato di supporto.

Detto strato decorativo comprende uno o più fogli in materiale preferibilmente riflettente e/o colorato, ad esempio fogli d'oro e/o d'argento e/o di rame, applicati su detto strato scabroso di supporto.

Su detto strato decorativo va quindi applicata detta resina e, infine, uno o più eventuali ulteriori prodotti di finitura, ad esempio prodotti antimacchia, antipolvere, anti ingiallimento, eccetera.

La pavimentazione ottenuta dal nuovo procedimento presenta una superficie di calpestio estremamente liscia, pur apparendo come scabrosa grazie a detto

sottostante strato di supporto scabroso e a detto strato interposto decorativo, che aumenta i giochi di riflessione della luce incidente.

La luce infatti, almeno parzialmente trasmessa attraverso detto strato superiore di resina trasparente o semi trasparente, incide la superficie di detto strato di supporto e/o decorativo, e viene riflessa creando giochi di luce che variano in funzione della posizione dell'osservatore.

Tale risultato non può in alcun modo essere ottenuto dalle pavimentazioni note con superficie liscia decorata a fondo ruvido, dove la luce ha lo stesso angolo di incidenza su tutti i punti della superficie stessa.

Il nuovo procedimento trova efficace applicazione sia per la realizzazione di pavimentazioni sia per la realizzazione di qualunque altro rivestimento, anche di pareti, soffitti, complementi d'arredo, eccetera.

Inoltre, il nuovo procedimento può essere efficacemente applicato su elementi discreti per la pavimentazione, ad esempio piastrelle o lastroni, da posare poi su un supporto di qualunque tipo.

Le caratteristiche della pavimentazione ottenuta dal nuovo procedimento saranno meglio chiarite dalla seguente descrizione con riferimento alla tavola di disegno, allegata a titolo di esempio non limitativo.

In figura 1 sono schematizzati in sezione gli strati che vengono posati in successione.

In figura 2 è rappresentato un esempio di un elemento (E) utilizzabile per rivestimenti o pavimentazioni, realizzato come da nuovo procedimento.

Il nuovo procedimento per la realizzazione di pavimentazioni e rivestimenti in genere prevede innanzitutto di predisporre adeguatamente un sottofondo di posa (1), ad esempio, nel caso di pavimentazioni, il massetto in

calcestruzzo.

Il nuovo procedimento prevede poi la fase di applicazione di almeno uno strato di supporto (2) su detto sottofondo di posa (1) e la modellazione di detto strato di supporto (2) per realizzare una superficie superiore (21) presentante asperità (22) e/o avvallamenti (23).

Si prevede anche un'ulteriore fase di applicazione di almeno uno strato decorativo (4) steso su tutto o parte di detto strato di supporto (2) scabroso, detto strato decorativo (4) comprendente uno o più fogli (41) in materiale riflettente, preferibilmente fogli d'oro e/o d'argento e/o di rame.

Almeno uno strato di resina (3), trasparente o semitrasparente, viene quindi applicato a copertura di detto strato di supporto (2) e detti fogli (41), detto strato di resina (3) avente spessore sufficiente a ricoprire completamente dette asperità (22) e detti avvallamenti (23), realizzando una superficie superiore di calpestio (31) liscia.

Detta resina è preferibilmente del tipo autolivellante e viene applicata in modo che detto strato (3) abbiano spessore superiore a 5 mm, preferibilmente compreso tra 5 e 10 mm.

Si prevede infine la fase finale di applicazione di uno o più prodotti di finitura su detta superficie liscia di calpestio (31).

Queste sono le modalità schematiche sufficienti alla persona esperta per realizzare il trovato, di conseguenza, concreta applicazione potranno esservi delle varianti senza pregiudizio alla sostanza del concetto innovativo.

Pertanto con riferimento alla descrizione che precede e alla tavola acclusa si esprimono le seguenti rivendicazioni.

RIVENDICAZIONI

1. Procedimento per la realizzazione di pavimentazioni e rivestimenti in genere su un predisposto sottofondo di posa (1) caratterizzato dal fatto di comprendere le seguenti fasi:

- applicazione di almeno uno strato di supporto (2) su detto sottofondo di posa (1) e modellazione di detto strato di supporto (2) per realizzare una superficie superiore (21) scabra presentante asperità (22) e/o avvallamenti (23);
- applicazione di almeno uno strato di resina (3) trasparente o semi trasparente su detto strato di supporto (2), detto strato di resina (3) avente spessore sufficiente a ricoprire completamente dette asperità (22) e detti avvallamenti (23) realizzando una superficie superiore di calpestio (31) liscia.

2. Procedimento per la realizzazione di pavimentazioni e rivestimenti in genere come da rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di comprendere un'ulteriore fase di applicazione di almeno uno strato decorativo (4) steso su tutto o parte di detto strato di supporto (2) scabro prima dell'applicazione di detto strato di resina (3), detto strato decorativo (4) comprendente uno o più fogli (41) in materiale riflettente e/o colorato.

3. Procedimento per la realizzazione di pavimentazioni e rivestimenti in genere come da rivendicazioni 1, 2, caratterizzato dal fatto che detti fogli (41) di detto strato decorativo (4) comprendono fogli d'oro e/o d'argento e/o di rame.

4. Procedimento per la realizzazione di pavimentazioni e rivestimenti in genere come da rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che

detto strato di supporto (2) comprende gesso.

5. Procedimento per la realizzazione di pavimentazioni e rivestimenti in genere come da rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detta resina è del tipo autolivellante.

6. Procedimento per la realizzazione di pavimentazioni e rivestimenti in genere come da rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto che detto strato di resina (3) ha spessore superiore a 5 mm.

7. Procedimento per la realizzazione di pavimentazioni e rivestimenti in genere come da rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto di comprendere la fase finale di applicazione di uno o più prodotti di finitura su detta superficie liscia di calpestio (31).

8. Rivestimento o pavimentazione in resina (3) con superficie di calpestio liscia (31), realizzato come da procedimento di cui a una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di comprendere almeno uno strato di materiale di supporto (2), modellato in modo da presentare superficie superiore (21) scabrosa, uno o più fogli (41) decorativi riflettenti e/o colorati stesi su tutto o parte di detto strato di supporto (2), e almeno uno strato di resina (3) steso a coprire completamente detto strato di supporto (2) e detti fogli (41) decorativi.

9. Elemento (E) per il rivestimento e/o la pavimentazione, ottenuto come da procedimento di cui una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di comprendere una porzione sostanzialmente piana di sottofondo (1), atta ad essere posta su un supporto qualunque e sulla quale è steso almeno uno strato di materiale di supporto (2), modellato in modo da presentare superficie superiore (21) scabrosa, uno o più fogli (41)

decorativi riflettenti e/o colorati stessi su tutto o parte di detto strato di supporto (2), e almeno uno strato di finitura (3) stesa a coprire completamente detto strato di supporto (2) e detti fogli (41) decorativi.

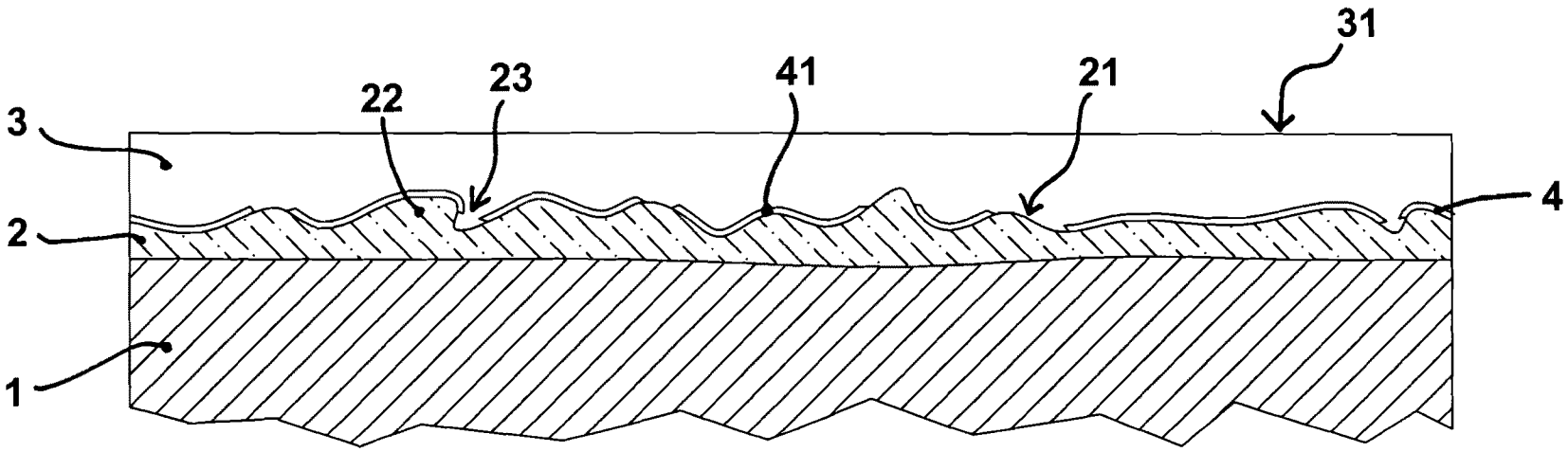


Fig. 1

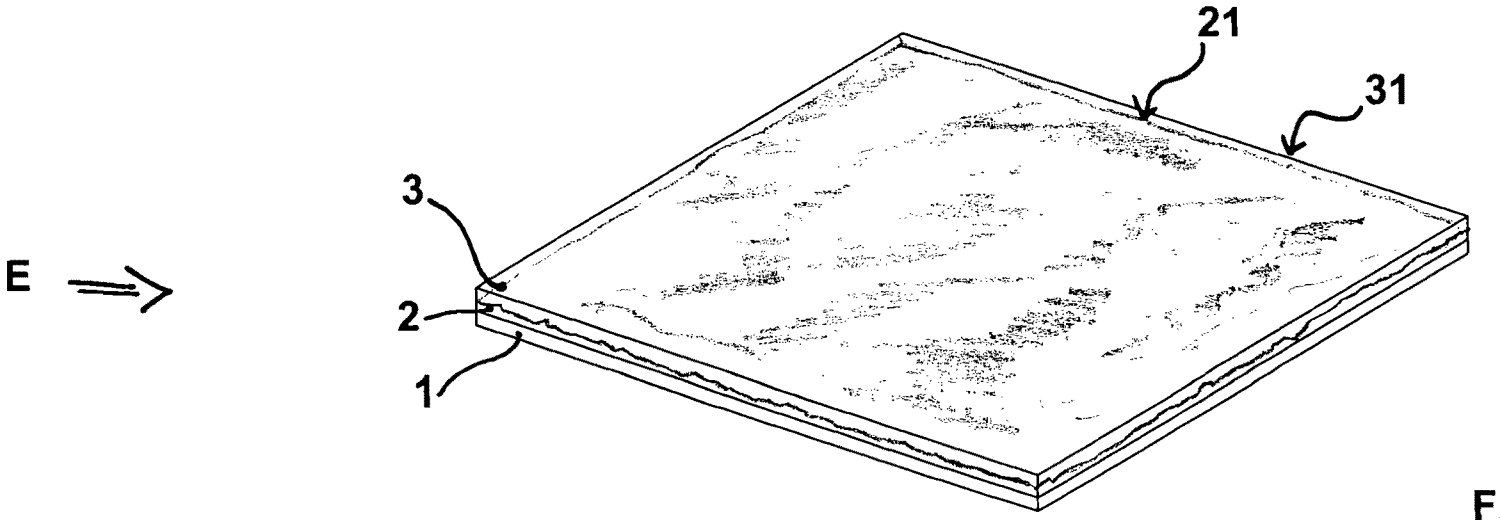


Fig. 2